

LI AIUTIAMO A CASA LORO: “Pozzi e Villaggi per il Sinai”

Il Centro dell’Uomo fa scaturire acqua portatrice di vita dal deserto che vide il passaggio di Mosè

Il Sinai. Un magico triangolo che si apre come una cerniera tra Asia e Africa. Da qui secondo le scritture passò Mosè col suo popolo esule dall’Egitto in cerca della Terra Promessa. E fu qui che Mosè fece scaturire miracolosamente le acque dal deserto per dissetare la sua gente.

È in questo contesto che il **Centro dell’Uomo**, organizzazione con sede in Italia impegnata nel Volontariato da oltre 40 anni, sta realizzando il progetto “Pozzi e Villaggi per il Sinai”, facendo scaturire acqua dal deserto come fece Mosè, per le popolazioni assetate di questa regione dove le

piogge sono rare e l’acqua vuol dire ancora oggi vita e sopravvivenza. Lavori in corso dal 2017, che, con l’arrivo dell’acqua, riportano in vita gruppi di case abbandonate, che vengono rese abitabili e tornano ad accogliere attive comunità di questi antichi figli del deserto.

È in questa penisola, che non è più Africa e non è ancora Asia, sospesa tra il Mediterraneo e il Mar Rosso, che è stanziata da secoli una popolazione con antichissime tradizioni, per le quali il tempo sembra essersi fermato per scorrere con ritmi molto più lenti di quelli a

cui noi siamo usi, tanto da poterlo centellinare, come fanno col loro tè sorbito insieme agli ospiti in una vera cerimonia. Villaggi affacciati in vista dell’altura col Monastero di Santa Caterina, il monte sul quale Mosè, considerato un Inviato divino da Ebrei, Cristiani e Mussulmani, avrebbe parlato col rovente ardente e poi ricevuto direttamente da Dio le Tavole della Legge. Qui, ai piedi di questa solenne e sacra montagna, sopravvive un vero ecumenismo spontaneo, perché Ebrei, Cristiani e Mussulmani vi si incontrano con naturale e fraterna amicizia.

Un progetto vitale, quindi, per queste popolazioni apparentemente povere ma ricche di nobili e antiche tradizioni, nato dall’incontro fra **Pier Franco Marcenaro**, Presidente



L’acqua sgorga da un nuovo pozzo nel Sinai.

del **Centro dell’Uomo**, e **Fabio Brucini**, Console Onorario per il Sinai e aderente del Centro (**nella foto**), ora incaricato dal Centro di seguire di persona nel Sinai l’avanzamento dei lavori, che hanno suscitato la gratitudine della popolazione locale. Una realizzazione preziosa specie per il futuro dei giovani Sinitai, contro la tentazione di affrontare un illusorio esodo verso l’Europa, scambiandola erroneamente per la Terra Promessa.

